

## Sub allegato 2B

### **Modalità di somministrazione della vaccinazioni pandemica**

Considerato che per fronteggiare il rischio di pandemia influenzale causata del virus A/H1N1 è opportuno, sviluppare a livello regionale tutte le iniziative ritenute necessarie a incentivare il ricorso a misure di prevenzione antinfluenzale;

Preso atto che le misure di profilassi antinfluenzali dovranno essere rivolte ai soggetti di cui all' Ordinanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali "Misure urgenti in materia di profilassi vaccinale dell'influenza pandemia A/H1N1" del 11 settembre 2009;

Tenuto conto che le dosi di vaccino contro il virus A(H1N1) saranno disponibili presumibilmente nel corso del mese di ottobre.

Atteso che la medicina di famiglia, medici di medicina generale e pediatri di famiglia, per il ruolo specifico che riveste sul territorio, rappresentano i professionisti del SSR più idonei a garantire la modalità di gestione di questo evento influenzale;

Preso atto che il Ministero ha redatto la Circolare annuale per la prevenzione e il controllo dell'epidemia stagionale per l'influenza 2009-2010 con la quale ha sottolineato che il vaccino stagionale è diverso e distinto sia per composizione sia per modalità di somministrazione dal vaccino per la pandemia influenzale da nuovo virus A(H1N1), in quanto il vaccino stagionale non offre protezione nei confronti del nuovo virus influenzale pandemico, essendo i due virus diversi

Rilevato che il Ministero ha ribadito che vaccinarsi contro l'influenza stagionale rappresenta soprattutto quest'anno un'importante misura di protezione individuale e di tutela della salute pubblica, riducendo le complicità e favorendo l'efficienza dell'assistenza sanitaria proprio per la possibile circolazione concomitante dei due virus;

Pur avendo preso atto che la covaccinazione è effettuabile, sia dal punto di vista organizzativo che sanitario, può essere opportuno che le due campagne vaccinali (vaccinazione stagionale e vaccino pandemico) siano temporalmente distinte;

Nel rispetto delle specifiche tecniche che saranno erogate dal livello nazionale, al fine di evitare una strategia diversificata da regione a regione, in particolare sulle caratteristiche dei soggetti da vaccinare perché ritenuti a rischio, le modalità di somministrazione della vaccinazione pandemica sono quelle di seguito indicate:

- dare mandato al Consiglio sanitario regionale, integrato con i rappresentanti dei medici e dei pediatri di famiglia, affinché provveda all'elaborazione di linee di indirizzo finalizzate alla razionalizzazione del ricorso al ricovero ospedaliero;
- dare mandato alla Regione affinché sia garantito un adeguato piano di educazione sanitaria, fornendo informazioni in merito ai cittadini, attraverso i mass media e attraverso la diffusione di materiale informativo;

- impegnare le Aziende affinché:
  - sia garantita e facilitata la fornitura dei vaccini ai medici in modo che gli stessi possano avviare la campagna di vaccinazione antinfluenzale stagionale, nei tempi previsti nell'Ordinanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali "Misure urgenti in materia di profilassi vaccinale dell'influenza pandemia A/H1N1"
  - individuino e mettano a disposizione della medicina di famiglia (mmg e pdf) un canale preferenziale di consulenza medica con le strutture ospedaliere di riferimento;
  - individuino per la medicina generale che non si avvale di forme associative, personale aziendale di supporto all'organizzazione e all'effettuazione della vaccinazione pandemica;
  - individuino e coinvolgano i medici di medicina generale e i pediatri di famiglia, per il ruolo e la funzione specifica che rivestono sul territorio nell'ambito delle attività di prevenzione ed assistenza, come i professionisti del SSR più idonei a garantire la corretta effettuazione delle campagne di vaccinazione anti-influenzale, sia quella stagionale ordinaria che in previsione di eventi pandemici;
  - remunerino ai medici di medicina generale le vaccinazioni effettuate relativamente alla vaccinazione stagionale e pandemica alla tariffa di 6,17 euro a soggetto come previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale vigente,
  - remunerino ai pediatri di famiglia la vaccinazione stagionale alla tariffa prevista dall'Accordo regionale vigente e la vaccinazione pandemica alla tariffa di 12,50 euro a soggetto, in deroga a quanto disciplinato dall'accordo regionale vigente, secondo quanto concordato con i pediatri di famiglia esclusivamente con riferimento all'evento pandemico;
  
- impegnare la medicina generale e la pediatria di famiglia affinché:
  - siano adottate le linee di indirizzo elaborate dal Consiglio sanitario integrato dalla medicina e pediatria di famiglia in merito alla razionalizzazione del ricorso al ricovero ospedaliero;
  - sia avviata la vaccinazione antinfluenzale per la prevenzione e il controllo dell'epidemia stagionale dell'influenza nei confronti degli ultrasessantacinquenni e degli assistiti delle categorie a rischio iscritti nei propri elenchi, secondo le disposizioni contenute nella circolare ministeriale di recente diffusione;
  - compatibilmente con la messa a disposizione da parte del competente Ministero del vaccino, sia avviata la vaccinazione antinfluenzale riferita al nuovo virus A(H1N1), nei confronti degli assistiti arruolati tenendo conto dei criteri individuati nell'ordinanza del Ministero della salute e delle Politiche sociali;
  - sia utilizzato il livello organizzativo di ciascun medico e pediatra di famiglia per garantire un servizio efficace e razionale dei vaccini forniti e degli adempimenti richiesti dalle disposizioni nazionali.